

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 13 Aprile

Il processo dei socialisti d'Este e L'INGHILTERRA

L'Italia di Milano, un giornale molto assennato è punto radicale, reca le seguenti giustissime osservazioni a proposito della assoluzione degli oratori socialisti di Londra, osservazioni alle quali ogni uomo onesto sottoscriverà con tutte e due le mani:

« Gli oratori socialisti dei recenti tumulti di Londra sono stati assolti, come i lettori hanno saputo dal telegrafo.

I loro discorsi furono riferiti a suo tempo e tutti hanno potuto vedere quanto fossero infiammabili.

Ma in Inghilterra la parola è libera come le opinioni. E così è che Guglielmo Gladstone, il glorioso ottantenne, poteva, con la fierezza della sua razza, dire l'altro giorno, nel suo famoso discorso, queste testuali parole:

« Eccettuati appena gli Stati Uniti d'America, niun paese sulla terra è libero come siamo noi britanni.

Anche in Italia si assolvono dai giurati i « cospiratori » mantovani.

Ma la differenza fra questi e gli oratori inglesi è che quest'ultimi fecero realmente dei discorsi infiammabili, mentre dei mantovani non risultò niente.

E, peggio ancora, la differenza è che i mantovani stettero in prigione un anno preventivamente, e gli inglesi nemmeno un giorno.

In Inghilterra viene accordata la libertà provvisoria, senza cauzione, pressochè senza eccezione, a chiunque non abbia commesso delitti infami.

In Italia, come in tutto il resto dell'Europa continentale, pare che i Governi trovino gusto a mantenere molta gente in prigione, senza che ce ne sia alcun bisogno.

Queste sono le differenze fra i popoli che possono vantarsi di essere liberi e quelli che non lo sono.

Adesso in Italia si fanno stampare sui giornali che vanno in pantofole, notizie di cose terribili che si preparano nelle campagne, per avere il pretesto di mettere nuova gente in prigione.

Come se ce ne fosse poca! »

Gli oratori socialisti di Londra potevano essere, fino ad un certo punto, tenuti responsabili, dei disordini che sono avvenuti dappoi; ma che cosa hanno fatto i socialisti di Este per meritarsi un'anno di carcere preventivo e di essere mandati davanti alle Assise a rispondere di un reato che è punito col lavori forzati a vita? Nulla, assolutamente nulla. Taluno di essi ha sparso il decalogo dei contadini, che fu pubblicato in tanti giornali senza venire sequestrato; tal'altro scrisse delle lettere confidenziali in cui giurava di sterminare la infame borghesia; parole insomma quante si vogliono, ma non un'atto preparatorio nemmeno il più remoto!

Ma vedrete che la stampa governativa, quella in specie che trae la sua vita dai fondi segreti, dirà che il ministero ha salvato l'Italia! Davanti alle lagrime di tanta gente, noi domandiamo a costesti messeri: ma siete birbantoni siete imbecilli?

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 12

Presidente Di Rudini.

Si votano cinque disegni di legge discussi nella tornata di sabato.

Dopo l'appello e il contro appello si chiude la votazione, che riesce nulla per mancanza di numero. Sarà ripetuta domani.

I nomi degli assenti si pubblicheranno nella Gazzetta Ufficiale.

Levasi la seduta.

Senato del Regno

Tornata del 12

Presidente Durando.

Il presidente comunica la morte del senatore Barbaroux, e ne tesse l'elogio.

Si approva senza discussione il progetto sulla personalità giuridica alle Società di Mutuo Soccorso.

Procedesi alla discussione della legge sulle servitù militari e la si approva.

Si riprende a discutere il progetto di legge sugli infortuni nel lavoro.

Vitelleschi, relatore, confuta alcune parti del discorso del ministro e rileva la grande differenza che esiste tra la legge attuale e la legge Germanica.

Grimaldi insiste sopra le proposte ministeriali, dicendole destinate a conciliare le classi sociali.

Si procede alla discussione dell'articolo 1° e vi prendono parte vivacissima parecchi oratori e il Ministro. Finalmente per proposta di Vitelleschi, si approva di rimandare alla Commissione alcuni emendamenti all'articolo perchè abbia a studiarli e riferire.

Levasi la seduta alle ore 6 e 5.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.

Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

La tranquillità dell' "Euganeo",

L'Euganeo sente il bisogno di riassicurare i suoi amici. — Esso pella terza volta ama di dichiararsi tranquillo e certo sull'esito della prossima lotta elettorale. — Però si intravede fra le linee del suo articolo una penosa preoccupazione ed una grande diffidenza del suo partito.

Esso è tranquillo — ma sconsiglia lo scioglimento della Camera.

Esso è tranquillo — ma non ha una parola in favore del Ministero Depretis.

Esso è tranquillo — ma non ha una parola di incoraggiamento pel programma trasformista.

Esso è tranquillo — ma tenta con una formola vaga e rettorica di autorizzare una posizione elastica ed equivoca.

« Si facciano in maggio o si facciano in ottobre o novembre, a Padova e nella sua provincia le elezioni daranno i medesimi risultati — favorevoli, favorevolissimi ad un'indirizzo di governo che escluda ogni avventura, ogni radicalismo, e pentarchismo di qualunque specie e qualità. »

Per parte nostra rispondiamo di sentirci, se non più tranquilli, certo più fidenti.

Constatiamo all'Euganeo che mostra dimenticarlo — che il nostro amico ing. Squarcina deputato del I. Collegio di Padova uscì eletto con prevalenza di voti in confronto agli altri deputati trasformisti.

Ed era l'epoca della maggiore fortuna del trasformismo depretino.

Corriere Veneto

DA CAVARZERE

10 aprile (rit.)

Come stanno le cose - Reati e pene

Leggiamo nel N. 94 di codesto giornale che i signori medici alla dipendenza del nostro Comune dichiararono che non uno ma undici casi di colera sarebbero avvenuti nel nostro paese.

Sebbene tale dichiarazione sia giunta tardi pure desideriamo un po' completarla.

Senza entrare nella questione, già sollevata nel pubblico, quanto l'Amministrazione Comunale possa essere entrata nell'estendere una tale dichiarazione, teniamo a dichiarare, in omaggio al vero, che qualcuno dei firmatari brillava in quel tempo per la sua assenza dal nostro paese, e che qualche altro in pubblici ritrovi ripetutamente ebbe a dichiarare l'epidemia colerica « assolutamente priva di ogni e qualsiasi fondamento ».

Ed a ciò si aggiunga che lo stesso professore qui spedito per constatare la natura e l'intensità del male ebbe ad escludere trattarsi di vero colera.

Del resto, ammesso anche per ipotesi che undici fossero i casi di colera avvenuti in un dato periodo di tempo nel nostro paese, doveva l'Autorità permanente (!), domanderemo noi, esagerare in quella guisa nel reprimere il morbo al solo intento di soddisfare ad ambiziose aspirazioni?

Il paese intero sa e conosce come stanno le cose e sopra l'opinione unanime del pubblico anche certe dichiarazioni rimangono senza effetto.

* Gli istinti del nobile e generoso (!) nostro Sindaco si rivelarono interamente all'udienza tenutasi il 5 andante nelle aule di questa R. Pretura.

Ad opera del prelodato Sindaco venivano tratte al banco degli imputati nove giovani villiche del nostro paese sotto l'accusa di furto campestre di legna a danno del medesimo.

L'accusa eretta su basi vaghe capitombolò pienamente sino dai primi passi e la valente e stringente orazione della difesa sfasciò completamente l'edificio architettato fra mille contraddizioni dai testi d'accusa mettendo ben anco in rilievo la mancanza di una perizia che determinasse il valore reale del danno arrecato; sul quale proposito erronee risultarono le deposizioni dei testi.

Ad onta di tutto questo l'egregio nostro Pretore pronunciò sentenza colla quale, assolvendo due soli degli imputati, condannava gli altri a pene rigorosissime, avuto riguardo alla tenacità del danno.

Il verdetto del giudice non incontrò il pubblico plauso e reca meraviglia difatti come il nostro Pretore che va distinto per rettitudine di giudizio,

non abbia anche questa volta giudicato colla solita sua serenità.

Molto sfavorevolmente si commenta poi l'intervento del nostro sindaco nel far condannare quelle povere giovani, che, se pur ree, hanno forse commesso il reato sotto l'imperioso stimolo della fame.

Alle volte si spendono pure le migliaia di lire in feste da ballo e consimili divertimenti, affinché l'eco delle note dei valtzer pervenga anche ai lontani e fulgida splenda la nobiltà e grandezza; ma opera più nobile e grande sarebbe quella di compatire e perdonare a chi, costretto dalle più imperiose necessità della vita, s'attenta a rubare un meschino fascio di legna.

Ugo.

Treviso. — Nella seduta che tenne il Comitato trivigiano pella perquisizione si è ammessa la convenienza ed utilità di anticipare il ricensimento nella provincia di Treviso e si è deliberato di interessare il Comitato direttivo a prendere i necessari accordi colla Deputazione provinciale. Fu pure approvato un ordine del giorno col quale invitasi il Comitato ad usare il massimo studio affinché il personale tecnico provinciale sia composto di ingegneri esperti in agricoltura.

Udine. — A tutto giugno viene aperto il concorso all'impianto dell'esercizio della Illuminazione pubblica e privata.

Nel caso che l'impianto richiedesse l'uso di forza motrice, il Comune è in grado di offrire tre cadute porte sul canale Ledra Tagliamento e lungo il perimetro della Città, alla media di metri 700 nel centro di questa, dell'effettiva forza complessiva di oltre 400 cavalli vapore.

Corriere Provinciale

Da Monselice

8 aprile.

LA FILARMONICA

La città nostra conta anche la Società Filarmonica.

Fu istituita sei anni or sono e se visse di vita rigogliosa, ora è morante, anzi mi si dice sia anche spirata.

Dalla Filarmonica ebbe vita la banda, che fiorente ne' suoi primordi, colpita da tisi, ora non può quasi più dare concerti in pubblico.

I motivi di tale lento impoverimento furono e sono molti. Faccio cenno di alcuni, chè a dire di tutti si rivangherebbero questioni già assopite e che meritano l'obblio.

I musicisti debbono di proprio compersarsi la montura e lo strumento. Guai grande, chè non tutti i musicisti hanno mezzi finanziari in relazione con la volontà.

Man mano che scema il numero dei musicisti, non v'è chi li rimpiazza. Mancano gli allievi.

Il Colonna, maestro di musica, se è un distinto strumentista e valente suonatore, è non altrettanto abile a formare allievi.

E si che da noi non mancò nè manca tuttora persona a cui si può affidare, con certezza di buona riuscita, perchè musicista provetto, la carica di istruttore per gli allievi.

Sappiamo che il Colonna fu licenziato. Se spiace questa misura, perchè il Colonna sa il fatto suo, non possiamo del tutto disapprovarla.

Egli si è reso insostenibile, che presso i filarmonici e bandisti non gode di tutto il prestigio ed autorità

tanto necessari a chi copre la carica di maestro di musica.

Nel Colonna c'è la buona stoffa del maestro di banda, ma in lui manca quell'energia che fa specialmente il superiore.

Sappiamo che la Presidenza della Società inoltrò domanda alla Giunta Comunale onde avere un aumento di sussidio per dare un piccolo compenso ai bandisti. N'era ben tempo! Non dovea la Presidenza aspettare fino ad ora, fu un guaio il sonnecchiare tanto; ad ogni modo speriamo nel buon esito.

Speriamo ancora che, riordinata la Società Filarmonica il tutto cammini nel migliore dei modi possibili.

L'avvenire di Padova

ed il Circolo Popolare

Noi salutiamo con gioia la riorganizzazione del partito liberale padovano colla riconciliazione e l'accordo dei cittadini più eminenti ed autorevoli.

Il momento è indovinato, perocchè il partito moderato si è esaurato compromettendosi col trasformismo depretino.

Inoltre la popolazione ha osservato coi propri occhi il grado della corruzione portata nel paese dalle influenze dell'affarismo e della morale bottegaia.

In altre parole constatiamo il risveglio di tutte le coscienze oneste ed abbiamo fiducia che la lotta elettorale ci riuscirà favorevole.

Ma il compito del nostro partito deve pure estendersi ed estrinsecarsi nel campo amministrativo della città e provincia.

Lo domanda il suo avvenire.

Niuno è che non vegga le lusinghiere condizioni della nostra città. Posta in condizioni topografiche felicissime — centro e deposito di immensi risparmi ferroviari — favorita da una rete concentrica di ferrovie e di tramvia — sede di un importante Società di costruzioni pubbliche — primo scalo della regione veneta verso l'Italia centrale e la capitale dello Stato — essa possiede ancora un'antica ed illustre università che può essere la stella e la luce vivificatrice dell'intero movimento.

Padova e la sua provincia possono aspirare ad un grande avvenire perchè qui la scienza può affrattellarsi all'industria — il capitale al lavoro — il commercio alla produzione.

Ma purtroppo manca lo spirito della solidarietà — manca la fede e la passione negli ideali sociali — manca il coraggio e la iniziativa nei grandi ardimenti che fecero ricche e potenti Milano e Torino — e le salvarono nelle vicissitudini politiche.

Spetta al Circolo popolare rialzare il vessillo dell'avvenire di Padova mediante lo spirito dell'associazione ed eccitando dovunque operosità e patriottismo.

Cronaca Cittadina

Charitas. — Per la famiglia prosima ad essere gettata sul lastrico avevamo pubblicate

L. 58 —
N. N. » 5 —
D. C. Pedrocchi » 10 —

L. 73 —

Croce Rossa Italiana. — Sappiamo che l'Assemblea dei Soci del Comitato di Padova per soccorso ai feriti e malati in tempo di guerra nella seduta di domenica 11 corr., ha fatto piena e completa adesione allo Statuto della Croce Rossa Italiana approvato col R. Decreto 7 febbraio 1884, ed al relativo Regolamento organico del 1° maggio 1885.

L'Assemblea nominava pure in detta seduta a presidente dell'ora costituitosi Comitato di Sezione della Croce Rossa in Padova il sig. col. Giulio Giusti, ed a consiglieri i signori Alessio dott. Giovanni, Breda professor Achille, D'Ancona dott. Napoleone, De Giovanni prof. Achille, Fanzago dott. Francesco, Leonarduzzi avv. Zaccaria, Sacerdoti dott. Massimo, Trieste Maso, Sanmantin avv. Ettore, Zambler prof. Giovanni. Nominava poi a voti unanimi Presidente Onorario del sotto Comitato stesso il socio perpetuo comm. Vincenzo Stefano Breda per le sue speciali benemeritenze verso la Croce Rossa quale iniziatore dei treni ospitali, e zelante cooperatore, a mezzo della Società Veneta da lui presieduta nella costruzione ed attivazione dei treni stessi.

Sappiamo pure che — sebbene il Comitato abbia sempre adempiuto al suo obbligo di concorrere, limitatamente ai suoi mezzi, in soccorso dei feriti in ogni guerra avvenuta dal 1866 in poi — dai resoconti approvati a tutto il 1885, e dalla dettagliata relazione della Presidenza, la attività del cessato Comitato risulta in lire 18,973.56 nella quale sono pure comprese lire 200 di rendita italiana al 5 p. 0/0 valutata al solo valore di acquisto (nel 1867) di italiane lire 5,458.40.

Ci consta infine che la relazione della presidenza sarà data alle stampe, e quando la vedremo, ci riserviamo di dire con più dettaglio di questa nostra patria istituzione.

Conferenza. — Davanti ad e. letto uditorio iersera (lunedì) il valente professore Carlo Francesco Ferraris, vanto e decoro degli studi in generale ed in specialità del nostro Archiginnasio, tenne la terza delle con-

ferenze promesse a favore del Giardino d'Infanzia agli Eremitani.

Colla competenza che gli è propria ebbe a parlare di alcune note statistiche rallegrando con facile stile e potente eloquio un argomento che in mano di persone meno competenti rischierebbe di riuscire uggioso.

Il pubblico l'ascoltò dal principio alla fine colla massima attenzione e lo coronò d'applausi, ritraendo nuova conferma della valentia dell'egregio conferenziere.

Società d'Incoraggiamento. — La Società di Incoraggiamento, dopo approvato il suo conto consuntivo 1885, ha destinato una parte del suo avanzo di cassa e precisamente lire 500 (cinquecento) per opportune conferenze e pratici esperimenti in vari punti della nostra provincia onde usare dell'idrato di calce contro la peronospora.

Il Comizio Agrario di Padova offre gentilmente le pompe irroratrici.

Apposito avviso indicherà a suo tempo i giorni ed i luoghi nei quali seguiranno le conferenze e gli esperimenti, nonché le egregie persone all'uopo incaricate.

Tiro a segno. — Alle esercitazioni regolamentari di domenica intervennero 139 soci dei quali 53 appartenenti al riparto Scuole, 73 al riparto Milizia e 13 al riparto Libero.

Nella gara finale riesci premiato il sig. Romio Carlo (riparto Milizia) il quale riportò medaglia di bronzo di 1° grado.

Fatta una poule riuscì vincitore lo stesso sig. Romio Carlo.

Furono sparate N. 830 cartucce, e l'intervento dei soci sarebbe stato senza dubbio maggiore senza l'incostanza del tempo burrascoso.

Cittadini che si distinguono. — Siamo a conoscenza che l'egregio nostro concittadino sig. Alessandro Micheli allo scopo d'iniziare l'industria nell'Alto Friuli, si è adoperato con felice esito alla costituzione di una Società per la fabbricazione dei tessuti di cotone in genere.

Lo Stabilimento è già in piena attività a Canazzo Carnico, e tutto dà a sperare in un felice risultato.

Merita poi tutti gli elogi il coraggio e la costanza del sig. Micheli il quale con questo passo ha precurato lavoro a molti operai che stante le tristi condizioni dei tempi erano obbligati ad emigrare in paesi stranieri, e procurarsi in tal modo una vita di stenti, e forse molto spesso non ritornare ai loro casolari.

Vorremmo che l'esempio del signor Micheli, quantunque in piccola proporzione, fosse seguito da molti.

Biblioteca Popolare di Padova. — Col giorno di Venerdì 16 corrente avendo principio l'orario estivo che dura a tutto 15 ottobre p. v. la biblioteca resterà aperta indistintamente pelle letture e prestiti come segue:

Nei giorni feriali dalle ore 8 alle 9 ant. e dalle 11 ant. alle 1 pom., con limitazione pel Giovedì dalle 8 alle 9 ant. soltanto.

Nei giorni festivi dalle 11 ant. alle 12. merid.

Cose belle! — Alcuni giovanotti diedero alla « Trattoria della Speranza » fuori di Porta Codalunga un'academia, ove le ore trascorsero deliziose, anche a merito dei conduttori di detta trattoria che, anche questa volta, come sempre, fecero conoscere la loro attività e la proverbiale loro gentilezza.

Salute pubblica. — Il Municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno di ieri al mezzogiorno d'oggi (13) un caso in un civile, seguito da morte. »

Malore improvviso. — Ieri venne da questi agenti di P. S. accompagnato in questo civico Ospedale certo Boaretto Ferdinando muratore, perchè rinvenuto in Via Mezzocono colpito da un attacco di apoplezia che lo rendeva impossibilitato a camminare e parlare — stamane però è uscito dall'ospedale completamente ristabilito.

Teatro Garibaldi. — Teatro scarsiissimo alla replica dei *Mal nudrii*. Per stassera *Seta o cotone?* e *Sior Todaro brontolon*.

Ferimento accidentale. — Ieri pure all'Ospedale venne visitato certo Rossetti Girolamo di Salboro, per contusione accidentale al piede sinistro, guaribile in giorni 15, salvo complicazioni.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria stassera dalle ore 6 alle 8 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia — Chiti.
2. Valtzer — *Eccelsior* — Marengo.
3. Reminiscenze — *Mignon* — Thomas.
4. Sinfonia — *Promessi Sposi* — Pionchelli.
5. Orgia Romana — *Ballo Amor* — Marengo.
6. Pot-pourri Fantasia — *Il Vapore* — Mayer.

Una al di. — Alla Corte d'Assise. Si legge all'imputato la sentenza che lo condanna a vent'anni di lavori forzati. Il presidente, quindi gli chiede: — Imputato avete nulla da aggiungere?... — No, signor presidente. Avrei piuttosto qualche cosellina... da togliere.

Contemplò un momento lo spaventoso quadro che aveva sotto gli occhi, poi ricadde sul terreno sanguinoso, mormorando con voce strangelata: — Ho giurato il segreto... ne va dell'onore! che il sangue di quella innocente bambina ricada sulla tua testa!

— Oh'ella muoia dunque! — replicò Malo! — Dicendo queste parole prese bruscamente la fanciulla per un braccio e la gettò per terra svenuta.

I banditi, testimoni inattivi di quella scena terribile, la contemplavano con una curiosità mista a terrore.

Troppo abbruttiti dalla miseria e dal vizio per interessarsi ordinariamente alle sofferenze di un essere umano, non sapevano però difendersi da una involontaria commozione alla vista del terrore di quella debole creatura innocente, posta della più orribile partita che fosse mai giocata fra due uomini.

La sola Elisabetta, insensibile ai dolori di Poveretta, si abbandonava alla rabbia che gli ispiravano la sua cupidigia scornata e lo stoico coraggio del Vagabondo.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 11 aprile 1886.

Prime pubblicazioni
Sman Sante fu Domenico, contadino, con Borile Maria di Antonio, contadina.

Bottaro Luigi fu Antonio, fruttivendolo, con Galezzo Teresa di Giuseppe stiratrice.

Cusin Pietro di G. B., mugnaio, con Tognoni Teresa fu Pietro, stiratrice. Dal Zio Ernesto di Giacomo, primo negoziante, con Guadagnini Pia di Domenico, possidente.

Barbieri Ettore fu Lodovico, commesso commerciale, con Gortenucci Anna di Giuseppe, casalinga.

Micheli Marino fu Marino, fabbro, con Carozza Anna fu Giuseppe, domestica.

Crosina Antonio fu Francesco, caffettiere, con Volpato Angela fu Giovanni, levatrice.

Molena Antonio di Luigi, fabbro, con Frasson Maria di Sante Giuseppe, tessala.

Grassato Pietro di Giuseppe, negoziante, con Pinton Giulia di Luigi, sarta.

Tutti del Comune di Padova.

Giacomelli Giuseppe fu Giovanni, pizzicagnolo, in Luvigliano di Torreglia, con Dal Negro Maria di Giovanni, casalinga, di Padova.

Trevisan Cesare di Simeone, muratore, di Mandria di Padova, con Voltan Maria di Natale, contadina, di Albignasego.

Pobbo Davide di Gaspare, impiegato, in Artegna, con Preto Teresa di Luigi, possidente di Schio.

Giacomelli Tullio fu Domenico, possidente di Padova, con Barozzi nob. Teresa di Nicolò, possidente, di Venezia.

Seconde pubblicazioni

Cavallaro Giambattista fu Giuseppe domestico, con Barison Antonio fu G. B., sarta.

Segato Benedetto fu Carlo, caffettiere, con Pin Carla fu Antonio, sarta. Infanti Vittorio di Francesco, pastore, con Pizzati Elisabetta di Bertolameo, casalinga.

Negri Giacomo di Pellagrino, cameriere, con Lamberti Marcella fu Federico, casalinga.

Splendori Domenico di Pietro, vetturale, con Benessato Marta di Antonio, casalinga.

Gloria Eugenio di Antonio, parrucchiere, con Gualardi Antonia di Domenico, sarta.

Zampiron Andrea di Antonio, maniscalco, con Pegoraro Elisabetta di Antonio, casalinga.

Faggian Bertolo fu Angelo, villico, con Destro Anna di Pietro, villica.

Zampieri Giuseppe fu Giacomo, facchino, con Francescon Regina fu Angelo, domestica.

Rampazzo Ferdinando di Luigi, contadino, con Bertolamgi Maria di Ignazio, contadina.

Zambotto Bernardo di Fortunato, macellaio, con Favero Luigia fu Martino, casalinga.

Favretto Antonio di Giacomo, pizzicagnolo, con Favero Maria di Luigi pizzicagnola.

Carturan Silvio di Carlo, inserviente, con Colomba Pasqua di Antonio, sarta. Tutti del comune di Padova.

Croce Angelo fu Luigi, cappellaio, in Milano, con Agostini Emma fu Antonio, casalinga, in Padova.

Finazzi G. B. fu Giovanni, r. impiegato, in Pieve di Cadore, con Saranto Maria di Imerio detto Mario, casalinga, in Padova.

EDVIGE CESARIN

era un angelo sotto umane sembianze; eppure, appena ventenne, veniva essa crudelmente rapita all'affetto e alle cure de'suoi.

Lunga penosa malattia, sopportata colla più serena calma, ne minò per anni ed anni l'esistenza; e prima avrebbe dovuto soccombere senza le cure straordinarie del padre suo che fece per essa vari miracoli col suo impareggiabile affetto e colla fenomenale assistenza.

Noi ci associamo al lutto dei suoi e ci permettiamo soltanto di ricordare loro come parziale conforto nella dolorosa circostanza per la irreparabile perdita le peregrine virtù di quell'angelo di cui si espande avvivatore il profumo, cosicchè deve riuscire per loro ben difficile eppur è doveroso l'imitarne la costanza e la fermezza di cui diede essa un esempio sì grande.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — La Compagnia italo-veneta diretta da Pezzaglia rappresenta: *Seta o cotone?* — *Sior Todaro brontolon* — Ore 8 1/2.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 13 Aprile

Rendita italiana 5 p. 0/0		
contanti L.	97	55. —
Fine corrente »	97	65. —
Fine prossimo »	—	—
Genove »	78	35. —
Banco Note »	2	—
Marche »	1	23. 1/2
Banche Nazionali »	2218	—
Credito Mobiliare »	927	—
Costruzioni Venete »	315	—
Banche Venete »	306	—
Cotonificio Veneziano »	180	—
Tramvia Padovano »	355	—
Guidovie »	94	—

Le transazioni tanto sulla Rendita che sui valori furono qui oggi molto limitate, in seguito alla predominante incertezza delle borse.

Caffè. — Le ultime notizie su questo articolo sono favorevoli ai vendi-

Bentosto si avanzò presso suo figlio, che non potendo sostenere lo sguardo pieno della doppia maestà della vecchiaia e dell'onore, abbassò suo malgrado la fronte degradata, e indietreggiò di qualche passo lasciando cadere l'arme che teneva in mano.

— Voi qui, madre mia! — balbettò col viso esprimente ad un tempo vergogna e rispetto.

La Herguisec lo considerò un momento con muto e profondo dolore, mentre che gli stessi banditi dominati da quella solenne apparizione, rimanevano in un religioso silenzio.

— Sciagurato — diss'ella infine con una voce squillante e terribile — tua madre ti maledice!

— Madre mia — disse Malo fremendo.

— Ladro! tua madre ti maledice!

— Madre mia! madre mia!

— Assassino! tua madre ti maledice!

— Grazia! pietà, madre mia — esclamò il bandito piegando le ginocchia.

— Infame! tua madre ti maledice! ti maledice!

E come se le forze della vecchia Herguisec si fossero esaurite a queste parole, portò le mani al volto e cadde rovescia.

(Continua.)

Appendice 75

IL

VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

Abbagliata un momento dal chiarore delle torcie, appena vide Renato, Poveretta gettò un grido di gioia e tentò precipitarsi fra le braccia del suo protettore.

Il Vagabondo, dimentico dei suoi lacci e della sua ferita, tentò esso pure di slanciarsi incontro alla bambina, di cui, fino allora, si era astenuto per prudenza dal pronunciare il nome davanti ai banditi; ma una mano vigorosa premendo sulla sua spalla, lo rigettò violentemente a terra.

Malo consegnò Poveretta a uno dei suoi compagni; poi guantandolo sinistramente disse a Renato:

— Se tieni alla vita di tua figlia, mi rivelerai il luogo ove trovasti il testamento del Marchese di Tréanna.

tori perchè segnalano aumento sui luoghi di produzione, nonchè a Londra e all'Havre.

Vedremo ora cosa faranno gli incanti in Orlanda, che devono aver luogo domani.

Spiriti. — A Napoli i fabbricanti hanno costituito un consorzio e perciò prevedesi un aumento nei prezzi.

Petrolio. — Sulla piazza di Genova la speculazione si tiene riserata, per vedere l'effetto che produrranno i nuovi arrivi di petrolio russo.

Diario Storico Italiano

13 APRILE

Nel 1536, i Bernesi, sotto il ducato di Carlo III^o di Savoia detto il Buono, ad esempio della Francia dichiarano guerra a quest'ultimo ed entrano in Vaud scacciando il vescovo di Losanna a facendosi padroni di tutto il paese, del Gex, del Genovesato, del Chablais sino al fiume Bronsa. Il 13 aprile dello stesso anno un araldo del re di Francia intima alla città di Torino, che il duca aveva ricuperata, di arrendersi e sull'istante è obbedito. I quattro sobborghi di Torino vengono distrutti insieme all'Anfiteatro che risaliva al secolo d'Augusto.

L'aiuto in quel frangente recato alla Savoia da Carlo V^o imperatore, sortito a male, fa morire oppresso dal dolore il duca Carlo III^o a' 16 settembre 1536 in Vercelli.

Tribunale Civ. Correzionale DI PADOVA

PROCESSO DI CITTADELLA

I testi Cocco, Cecchetto, Dozzo, Parolin, Mabilia Giovanni e Domenico interrogati nella udienza antimericiana di ieri han dato le risposte quasi tutte identiche. Pel mandato delle lire 800, la versione è unica: essi operai ritenevano d'essere stati frodati avendo ricevuto sole L. 450 e coll'agitazione fatta, ottennero in aggiunta alle 450 altre lire 250.

Del resto il teste Dozzo Pietro corse rischio di essere messo sotto processo per falso per la sua manifesta reticenza nel deporre.

Il teste Cocco ammette poi di aver egli nel saggio della pompa bucato il muro con Guidolin Pietro. Il teste Parolin aggiunge che sentì dire dal Guidolin Pietro e da Rovigo Angelo che si tirava su anche terra nel cornicione; egli però non adoperò mai terra e ghiaia nel cornicione.

Il Sindaco di Bassano avv. Berti depone splendidamente a favore degli Andolfato.

Nell'udienza pomeridiana le deposizioni importanti sono quelle di Tassarolo Antonio, capomastro muratore, degli ingegneri Zambler, Motta, Meggiorini e dell'avv. Fanoli.

Il Tassarolo, che sorvegliava i lavori non si accorse mai dell'uso di secchie ripiene di ghiaia e terra; vide che si adopravano sempre mattoni e malta.

Il prof. Zambler fece il progetto del fabbricato scolastico coll'ing. Motta e propose a sorvegliante il Cavazzana, persona per lui onestissima. Non controllò mai la totalità del lavoro eseguito per la fiducia che aveva del Cavazzana, e poi perchè diversamente facendo bisognava metter a nudo le fondazioni.

Tra il filo di rame prescritto ed il filo di ferro ramato trova quasi nessuna differenza.

Fu più volte sul lavoro, ma non vide mai che si adoprassero materiali scarti.

L'ing. Motta fa presso a poco un'egual deposizione e l'ing. Meggiorini, che collaudò l'edificio, fece i più splendidi elogi del lavoro.

L'avv. Fanoli fu quegli che presentò la denuncia, in base alla quale si costruì il processo odierno. Fu il Guidolin Pietro, quello stesso che oggi siede al banco degli imputati, a fornirgli tutte le informazioni.

Però le informazioni del Guidolin non erano le più esatte, perchè egli sottacque i dettagli della riscossione del mandato delle Lire 800.

Oggi si spera di esaurire i testi e di compiere la perizia, per cominciare domani le discussioni.

VARIETA'

L'Areonave del Cordenons

Ieri i nostri telegrammi ci dicevano come sopra relazione dei professori Pagliani e Pelloti il ministro Coppino abbia ricevuto il prof. Cordenons e gli abbia promesso l'appoggio del ministero per gli esperimenti per l'aeronave.

Rileviamo oggi i due professori abbiano riferito come la macchina dell'amico nostro sia superiore a tutti i sistemi fin qui conosciuti, principalmente:

I. per la posizione del propulsore, il cui asse trovavasi vicinissimo alla risultanza della resistenza.

II. per essere facilissima la direzione dell'asse del propulsore verso l'alto o il basso per guidare in alto o in basso.

III. La navicella pesando solo 89 chilogrammi con la lunghezza di 15 metri sarebbe capace di un peso di 500 chilogrammi, ed è di una costruzione ingegnosissima.

La dotta relazione conclude coll'invitare i cinque Ministri interessati in questi importantissimi studi a favorire il Cordenons affinché l'Italia non abbia da essere da meno delle altre nazioni.

Un po' di tutto

A quattro per volta. — Nella frazione di Scino presso Traona, il giorno otto corrente una donna dava alla luce quattro figli maschi e tutti e quattro, per grazia di Dio e volontà del parroco, vennero ieri mattina adacquati. Viva l'abbondanza e chi prende troppo alla lettera il *crescite et multiplicamini* evangelico!

Due signore affette da idrofobia. — Un caso doloroso ha commosso l'alta società ateniese.

La signora Costi moglie ad un professore dell'Università Nazionale trovandosi in visita nella casa della signorina Philimon sorella del presidente del consiglio municipale d'Atene, fu morsicata da un cagnolino della Philimon.

Questa volle punire il cane ma ne fu morsicata ugualmente. Ora si constatò che la bestiolina era affetta d'idrofobia. Le due signore sono partite per Parigi onde farsi curare da Pasteur.

Lo scoppio di una mina. — Sui lavori della ferrovia nelle vicinanze di Chiavenna, mentre due muratori stavano caricando una mina, questa scoppiò improvvisamente.

Uno dei due minatori a nome Ghezzi Battista di Campodocimo rimase ferito al viso, in modo piuttosto grave, ma fortunatamente sembra non si abbiano a temere serie conseguenze per la vista; il compagno e vari operai vicini furono per avventura illesi e solo venne leggermente ferito in una gamba un assistente che stava più lungi.

Una valanga, staccatasi dai fianchi dell'Eiger, (Svizzera) ha sepolto due uomini, i fratelli Fossi, che stavano facendo legna al disopra di Grindelwald. Uno poté aggrapparsi in modo da non essere completamente travolto, e salvo così quasi per miracolo poté liberare l'altro fratello che la valanga aveva completamente ricoperto: quest'ultimo ebbe però i due piedi come spezzati. Trasportato all'ospedale d'Interlake si spera guarirli. Una guida recatasi sul luogo constatò che la valanga aveva trasportato i due fratelli per uno spazio di settecento piedi almeno, e che durante questo tragitto aveva fatto una caduta di ben sessanta piedi.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Continua l'incertezza. Vedremo che cosa, più tardi, ci diranno i nostri telegrammi; nel complesso però ritienisi che il decreto di proroga sia pronto; soltanto attendesi che oggi il Senato esaurisca la legge sugli infortuni.

Intanto oggi la camera si prorogherebbe.

Ieri, al momento dell'apertura della camera, erano presenti soltanto undici deputati!

La commissione pel regolamento per la perequazione tenne la prima radunanza. Magliani tracciò il programma del lavoro.

Sono cominciati i lavori del Consiglio Superiore della marina. Parlarono Brin e Boselli.

Il *Moniteur de Roma* dice essere assicurato un accordo fra il Papa e Bismarck.

Destà ilarità il fatto che fu sequestrato il *Piccolo* di Napoli! Egli avrebbe parlato di certo Atelstanco, re d'Inghilterra nel decimo secolo; e il fisco avrebbe voluto vedervi un'allusione al re Umberto per le incertezze parlamentari per lo scioglimento della camera.

(Nostri dispacci)

Roma, 13, ore 9.40 ant.

Commentasi la mancanza di ieri alla camera. Numerosissimi i congedi concessi, ma senza risultato; i votanti furono 160, ma i presenti in Roma sono 182. Dicesi lo stesso ministero vi cooperi per farvi cadere sulla camera la colpa dello scioglimento.

Annunciansi dissidi fra Grimaldi e Robilant, essendo quest'ultimo adirato per la vivacità con cui il primo difese la legge degli infortuni.

Tutto fa ritenere probabile le nuove elezioni il 9 e 16 maggio.

De Martino, sergente, assolto alle Assise di Roma, fu retrocesso dal grado e licenziato.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 12. — Richard, repubblicano, fu eletto deputato nel dipartimento delle Deux Sèvres.

Berlino, 12. — La Camera dei Signori discute il progetto ecclesiastico. Adals, relatore, insiste sulla necessità di una riparazione di pace.

Il vescovo Kopp riconosce, ringraziando, lo spirito di conciliazione del governo, però il progetto è insufficiente.

Bismarck risponde che il governo non precisò ancora la sua situazione di fronte alla questione; egli stesso considerò sempre la utilità alle leggi ecclesiastiche come leggi di combattimento, ma sarebbe completamente assurdo pretendere che esse sieno una specie di Palladium nella Prussia giamaica si ebbe intenzione di farne una istituzione di tutti i tempi.

Cose di Spagna

Madrid, 12. — La forza pubblica incontrò presso Vilches nelle vicinanze della ferrovia Madrid-Cordova una banda di malfattori. Furono scambiate fucilate. I malfattori fuggirono. Il servizio dei treni continua senza impedimenti.

Terremoti a Granata e Lajaahma e in parecchi altri punti della provincia di Granata. Nè vittime nè danni.

Agitazioni operale

Bruxelles, 12. — Molti minatori di Charleroi non sono ancora discesi nei pozzi. Si ha da Leigi: Lo sciopero dei minatori di Hasard è finito. Gli operai terrazzai della ferrovia di Gand scioperarono. Perquisizioni furono fatte a Mons, e furono sequestrate molte carte relative all'organizzazione del socialismo.

Deczeville, 12. — La riunione di ieri a Firmy, votò la continuazione della resistenza.

Il deputato Basly annunciò la sua partenza e il suo pronto ritorno. Un'altra riunione a Deczeville, votò egualmente la resistenza.

L'ingegnere della Compagnia, Bazy, fu chiamato a Parigi dal ministro Bacheat.

In Oriente

Belgrado, 12. — Franassovich partirà giovedì per Roma onde presentare a Re Umberto le lettere di richiamo.

Sofia, 12. — Il principe rispondendo al Gran Visir dice: Pur mantenendo le riserve conosciute, dichiaro che in presenza della decisione unanime delle Potenze mi inchino dinanzi all'atto internazionale.

Dal suo canto il Governo rispondendo alla nota collettiva delle Po-

tenze, dichiara di prendere atto di tali comunicazioni.

Cose inglesi

Londra, 12. — Il *Daily News* continua a difendere il progetto di Gladstone.

Il *Times* e lo *Standard* lo respingono assolutamente, dichiarando che nessun emendamento può renderlo accettabile.

Il *Daily News* in un articolo disperato, dice: Non dissimuliamo la nostra convinzione; benchè il bill sull'Irlanda possa attraversare la seconda lettura, esso non potrebbe passare allo stato di legge, almeno in questa sessione; bisognerebbe perciò che si producesse un grande cambiamento nell'opinione pubblica.

Londra, 12. — Camera dei Comuni. — Continuasi la discussione del bill sull'Irlanda.

Churchil pone in ridicolo la Camera irlandese che si comporrebbe di due ordini potenti ciascuno chiedere uno scrutinio separato. Critica il modo di mantenere l'unità fiscale. Insiste nell'affermare che il bill se approvato, libererà l'Irlanda dalla supremazia del parlamento e dalla Sovranità della regina. Voterà certo contro.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Luigi Cesarin, vivamente commosso, ringrazia dal più profondo del cuore tutti coloro i quali divisero il suo dolore in occasione della morte dell'ottima sua figlia Edvige, sia partecipando ai funerali di essa, sia in altro modo; di tanta prova d'amicizia serberà eterna gratitudine, chiedendo venia in pari tempo delle involontarie dimenticanze in cui fosse incorso nelle partecipazioni.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI



Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Stabilimento Bacologico

E. Bosello Antoniutti

Gratis

L'ottimo Giornale d'Agricoltura

IL CONTADINO

(Vedi Avviso in quarta pagina)

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin.

Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed

L'Elisire di Camomilla.

CONTRA LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro

Le Pillole di Celso

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO. Si vendono nelle principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.

Banca Veneta

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima

Capitale interamente versato L. 4.000.000

SEDE IN VENEZIA

SUCCURSALE IN PADOVA

AVVISO

A partire dal giorno 15 corrente il tasso dell'interesse corrisposto sulle somme depositate alla Banca in Conto Corrente tanto per la Sede in Venezia, che per la Succursale in Padova, viene stabilito come segue:

2 1/2 % sui Conti Correnti liberi.

3 % sui Conti Correnti vincolati da quattro a dieci mesi.

3 1/2 % sui Conti Correnti vincolati oltre i dieci mesi.

Gli interessi sono netti d'ogni ritenuta.

Venezia 12 Aprile 1886.

Il Consiglio d'Amministrazione

L.A.

OFFELLERIA NARDARI

ALLA LUCE

PIAZZA FRUTTI

anche quest'anno come nei precedenti, per la prossima Pasqua, avverte i suoi numerosi clienti, che per dar sfogo alle moltissime richieste delle sue

Rinomate Focaccine

tiene due forni; ed avverte pure i sigg committenti che si assume l'incarico di spedire la merce a domicilio senza alcun incomodo da parte dei clienti.

TRIONFO

contro la PERONOSPORA

POMPA IRROTRICE

invenzione ZABEO brevettata

Premiata al Concorso Internazionale di Conegliano, marzo 1886 ove furono presentati oltre 500 tipi con Primo Premio: Medaglia d'oro.

Costruzione semplicissima, tutta in metallo inossidabile. Esclusione di qualunque guarnizione di cuoio e congiunzione a vite, e quindi estrema facilità e rapidità di smontatura. Può essere portata e manovrata da un ragazzo.

Costo mitissimo: L. 12,50

Unico deposito per la Provincia di Padova presso l'inventore ZABEO ANTONIO, Via Sirena, N. 1019, PADOVA.

XV Anno d'esercizio

E. BOSELLO-ANTONIUTTI

Treviso — S. Agostino, 19

STABILIMENTO BACOLOGICO

in GHAVERA (Bosco Montello) Prov. di Treviso

Seme bachi di razze sceltissime cell. ed industr.

PREZZI PER L'ALLEVAMENTO 1886

Cellulare Selezionato

Garantito immune da infezione corpuscolare

Giallo Nostrano oncia di gr. 27 L. 12
Verde Giapp. » » 27 » 9
(Bianco e Bianco Verde esauriti).

Industriale

Diligentissima selezione fisiologica

Verde Giapponese in cartoni l'uno L. 6
id. id. sgranato once di gr. 32 » 5

CONDIZIONI PER L'ACQUISTO

Colla Scheda d'ordinazione dovranno spedirsi a titoli di parziale pagamento:
a) Lire 1 (una) per ogni Cartone od oncia seme industriale
b) » 2 (due) per ogni oncia seme cellulare selezionato
NB. L'ordinazione include pel committente l'obbligo di ritirare la semente, completandone il pagamento, non più tardi dell'epoca che gli verrà partecipata.

L'abbonamento all'ottimo Giornale bimensile di Agricoltura

IL CONTADINO

viene dato

IN DONO

Per un trimestre a chi compera N. 2 once cell. selez. o 3 cartoni od once industr.
Per un semestre a chi compera 4 once cell. o 6 cartoni od once industr.
Per un anno a chi compera 8 once cell. o 12 cartoni od once industr.
La commissione deve essere accompagnata dalla relativa anticipazione.
Rappresentante per Padova sig. **Vittorio Balliello** (Esattoria Distrettuale).

Ibernazione e custodia gratuite

Piccoli allevamenti isolati — Anticipsi rigorosissima

Selezione fisiologica e microscopica

IL SOVRANO RIMEDIO ANTICOLERICO

TINTURA PERIGOZZI

PROPRIETA' G. ZAMBONI

Rappresentante per l'Italia: **G. CASTELLANI**
CHIMICO FARMACISTA VERONA

Tonico piacevole bevanda composta di sostanze puramente vegetali che non viene alterata dal tempo, ed affatto innocua.

Arresta sempre con istantaneità di effetto le coliche — la dissenteria — il vomito — il mal di mare — la febbre gialla, ed altri mali di sintomi affini, e d'indole epidemica e parassitaria. È una scoperta importantissima che raggiunge l'apogeo della scienza avendo risolto il gran problema di un rimedio contro il colera.

I moltissimi documenti di cui è fornita la rinomata *Tintura Perigozzi*, chiaramente dimostrano quanto essa sia indispensabile in ogni famiglia, ed in specialità per militari, per viaggiatori, e per stabilimenti industriali.

A Monaco di Baviera è dichiarato ufficialmente che in tutte le famiglie in cui venne usata diede il miglior successo. In Egitto guarirono tutti quelli che l'usarono. Dalla Spezia efficacissima. Da Scapoli al Volturno, Villafranca di Piemonte, Pancagliari e Cornaiola di effetto istantaneo e sicuro. Dal Comitato Croce Bianca di Napoli, e Croce Rossa di Genova di splendidi risultati e costanti.

Deposito in Padova Farmacia Cornelio.

CARTA RIGOLLOT

Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

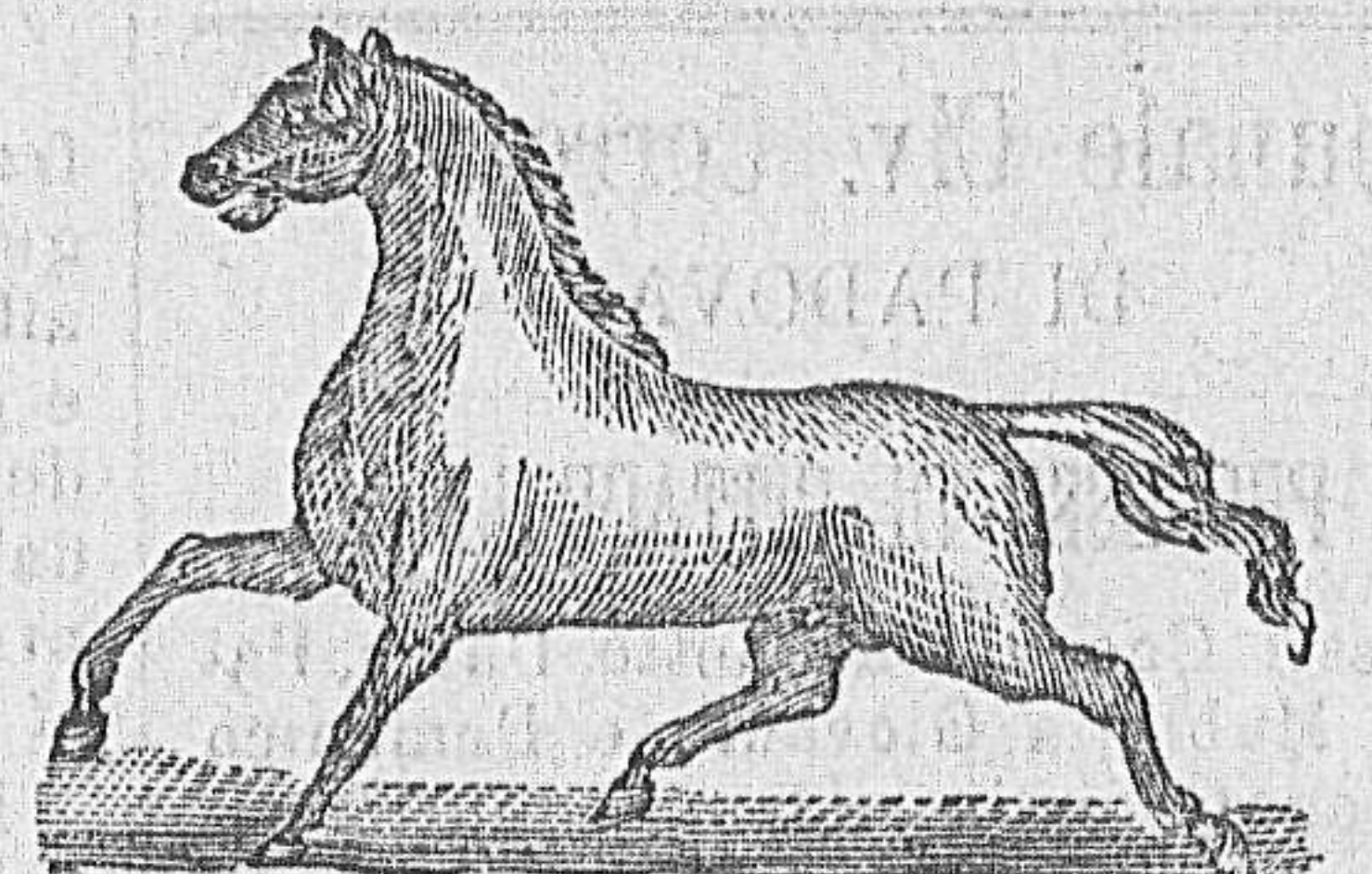
Non ammettere come genuina **CARTA RIGOLLOT** che i soli fogli che trasversalmente hanno inscritto questa Segnatura in rosso.



Si vende in tutte le Farmacie.

DEPOSITO GENERALE
24, Avenue Victoria
PARIGI

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2.
Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia **Luigi Cornelio**.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio !!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI
col CEROTTINI preparati nella Farmacia BIANCHI in Milano
L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione
Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio, Zanetti.

LE TANTO RINOMATE

PASTIGLIE ALLA CODEINA

DEL DOTTOR BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noia ai sofferenti.

LA TOSSE ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i Medici possono prescriberle adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

DIFFIDA

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via della Sala 16, — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — In Padova presso le farmacie Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli

Scatola L. 1.50 — 1/2 Scatola L. 1.
Con Cent. 50 d'aumento si spedisce franco in ogni parte d'Italia.

MALATTIE DI PETTO

SCIROPPO D'IPOFOSFITO

DI CALCE

Del Dr. CHURCHILL

Sotto l'influenza degli ipofosfiti, la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'ammalato gode di un insolito benessere.

Esigere il flacone quadrato (modello deposito), la signatura del Dr. CHURCHILL e l'etichetta marca di fabbrica della Farmacia SWANN, rue Castiglione, 12, a Parigi. Fr. 4 il flacone in Francia.

Depositi presso:
A. Manzoni e C., Milano.
Siniembergh, Roma.
Kernot, Napoli.
Roberts e C., Firenze.

In Padova presso le farmacie Pianeri, Mauro, Cornelio, Zanetti.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano** di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. *Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano